

lor professioni erano distribuiti. Qui i Poeti, li i Filosofi, in altre camere gli Artefici, i Predicatori, e simili. Sopra la porta di quelle camere si mirava qualche pittura, che alludeva alla lor professione. Eranvi Musici di canto e suono, e Buffoni, per rallegrar di tanto in tanto le cene e i pranzi. Ben addobbato il Palazzo di arazzi, e pitture. Talvolta ancora Cane voleva alla sua tavola or questo or quello di que' valentuomini; ed uno fra gli altri fu Dante Alighieri celebre Poeta, che bandito da Firenze, provò quanta fosse la generosità di questo Principe, degno perciò di maggior vita, e di comandare a più Popoli. Funesto riuscì quest' Anno a Venezia, perchè la morte rapì il loro Doge, cioè *Giovanni Soranzo*, (a) a cui nel dì 8. di Gennaio succedette in quella Dignità *Francesco Dandolo*. Nè si dee tacere, che all'entrare di Luglio (b), venendo da Avignone la paga per li soldati del Legato d'Italia, consistente in sessanta mila Fiorini d'oro, e scortata da cento cinquanta cavalieri: usciti fuor d'una aguato i Pavesi, ne presero almeno la metà con assai arnesi, somieri, e prigionieri. Ed ecco dove andavano le Decime raccolte pel Papa dall'aggravato Clero. Anche ne gli anni addietro *Jacopo Re d'Aragona* occupò da ducento mila Fiorini d'oro, che gli Ufficiali di *Papa Giovanni XXII.* aveano ricavato da gli Ecclesiastici del suo Regno, e se ne servì per torre la Sardegna a i Genovesi. Furono in quest' Anno ancora novità in Reggio di Lombardia, e in Parma. Nel Mese di Giugno *Guiduccio e Giovanni de' Manfredi*, e *Giovanni Riccio da Fogliano*, Nobili Reggiani, (c) uccisero *Angelo da S. Lupidio* Governatore di quella Città per la Chiesa, ed uomo di molta pietà ornato, e poi se ne andarono alle lor Castella. Era anche in Parma (d) Governatore Pontificio *Passerino dalla Torre*; ma perchè con imposte ed altri aggravj opprimeva quel popolo, *Marfilio de' Rossi*, ed *Azzo da Correggio*, Nobili di quella Città, nel dì primo d'Agosto scacciarono lui e il presidio Papalino, e si fecero padroni di Parma. Nel dì seguente unitisi co i Fogliani e Manfredi suddetti, entrarono parimente in Reggio, e posero in fuga *Arnaldo Vachera* nuovo Governatore inviatovi dal Legato: con che amendue queste Città tornarono a parte Ghibellina, e que' Nobili fecero Lega con Cane dalla Scala, e con gli altri di sua fazione: avvenimento, che atterrì forte il partito de' Guelfi. Ma il Cardinal *Beltrando* Legato tanto fece in Romagna (e), che *Alberghettino de' Manfredi* Signor di Faenza si accordò con lui,

(a) *Contin.**Dandoli*

Tom. XII.

Rer. Italic.(b) *Giovan.**Villani l. 10.*

l. 10. c. 90.

*Chronie.**Estense*

Tom. XV.

Rer. Italic.(c) *Gazeta**Chronie.**Regiens.*

Tom. 18.

Rer. Italic.(d) *Giovan.**Villani l. 10.*

cap. 95.

(e) *Lo stes-**so cap. 94.**Rubeus**Histor. Ra-*

venn. lib. 6